

<p style="text-align: center;">GIORNATA DELLA SEMPLIFICAZIONE SPUNTI DELL'INTERVENTO DEL PRESIDENTE SERGIO CECCUZZI</p>
--

- Parlare di semplificazione dal punto di vista di un Presidente di Confindustria regionale non è facile in un momento come questo. Il “federalismo amministrativo” non sta vivendo uno dei suoi momenti migliori; i rapporti tra governi regionali e Stato sono in larga misura basati su ricorsi alla Corte Costituzionale, anziché sull’armonico sviluppo delle competenze amministrative.
- Ciò si traduce in incertezze per le imprese e quindi accresce la loro difficoltà ad operare in un contesto che non aiuta il loro sviluppo.
- In una prospettiva di rafforzamento dell’Unione Europea ed in una più precisa ridefinizione della filiera istituzionale, Europa-Stato-Regione, quest’ultima verrebbe ad assumere, sotto il profilo amministrativo, un ruolo essenziale. D’altra parte è attraverso l’armonico sviluppo delle competenze della filiera istituzionale che la Pubblica Amministrazione può instaurare con il territorio un contatto diretto, interagire con esso per una soluzione più rapida dei problemi.
- Ma nel quadro attuale, che federalismo e quindi maggiore ruolo regionale significhi maggiore semplificazione e quindi maggiore efficienza è quanto mai dubbio. Il rischio che corriamo è che alla eccessiva bardatura regolamentare che proviene dall’Europa, che si accavalla e si innesta su regolamentazioni statuali vecchie e che hanno difficoltà a rinnovarsi, si innesti un confuso sistema di regole regionali.
- In Toscana, in un recente accordo tra Governo Regionale e parti sociali, abbiamo ottenuto che l’analisi di impatto su leggi e regolamenti si trasformi da strumento che oggi viene utilizzato ancora in modo sperimentale ed isolato, in un mezzo ordinario teso a garantire qualità ed efficacia dell’attività norma/legislativa regionale. Un principio che ha trovato conferma nel nuovo Statuto regionale, nel quale sono contenuti articoli che si riferiscono alla qualità delle norme, alla semplificazione della regolamentazione attraverso lo strumento dei Testi Unici, alla valutazione d’impatto preventiva e successiva.
- Tutto bene, quindi? Se si va a vedere in concreto, si assiste, ad episodi sconcertanti.
- Altro rischio rilevante è la moltiplicazione dei costi e le conseguenze relative per i bilanci degli Enti locali e quindi per le imprese.
- Da un punto di vista amministrativo il federalismo è davvero un’opportunità nel quadro attuale?